



Relazione illustrativa al Bilancio Preventivo per l'anno 2023

Signori Consiglieri,

nel rispetto delle indicazioni dell'art. 12, lettera c) dello Statuto, la Giunta ha predisposto la proposta di bilancio preventivo per l'esercizio 2023 che sottopone all'approvazione del Consiglio.

Il preventivo annuale, come disciplinato dal comma 2, articolo 2 del DPR 2/11/2005 n. 254, è redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

In premessa occorre ancora una volta sottolineare che, nell'impostazione del bilancio preventivo, incidono le importanti disposizioni di carattere legislativo riguardanti la riforma del sistema camerale, con una cospicua riduzione delle entrate dalle quote associative; la Legge 144/14, ha disposto un primo taglio del 35% del Diritto Annuale per le Camere di Commercio nel 2015 e del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017, con la conseguente riduzione della aliquota associativa da versare all'Unione regionale.

A partire dal 2011, le Unioni regionali risultano inserite nell'elenco ISTAT delle strutture che rientrano nel conto economico consolidato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 196/2009, e risultano assoggettate all'applicazione di un numero via via crescente di misure di contenimento della spesa pubblica rivolte alle strutture inserite nell'elenco, oltre che di un aggravio di appesantimenti burocratici. Nell'impostazione del preventivo, si è tenuto quindi conto dei c.d. "tagli lineari" ad alcune poste di bilancio, a cui le Unioni sono tenute a partire dal 2011. Relativamente ai versamenti al bilancio statale per un importo previsto di circa 100 mila euro, si darà conto nel prosieguo della presente relazione delle scelte operate alla luce della mutata situazione di contesto, conseguente ad una recente pronuncia della Corte Costituzionale.

Il Preventivo Economico dell'Unione Regionale è redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. 254/2005 ed è accompagnato dalla presente relazione illustrativa.

Parallelamente, l'Unione regionale ha predisposto i documenti di bilancio in base agli adempimenti ministeriali, tenendo conto delle istruzioni applicative del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica") inviate alle CCIAA e alle loro Unioni regionali con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 settembre 2013 nelle more dell'emersione del testo aggiornato del D.P.R. n. 254/2005, il Regolamento di contabilità delle Camere di commercio. In particolare sono stati predisposti:

- il budget economico annuale, ai sensi dell'articolo 2 comma 3 DM 27.3.2013;
- il budget economico pluriennale e definito su base triennale, ai sensi dell'articolo 2 comma 3 DM 27.3.2013;
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3 DM 27.3.2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il bilancio preventivo tiene conto delle attività delineate nel programma di mandato di Unioncamere Toscana, il cui onere risulta coperto direttamente dalle entrate riferite all'aliquota annuale di contribuzione, che si propone a codesto Consiglio di fissare nella misura **1,3477%**, ai sensi dell'art. 9 lett. d) dello Statuto.

Nel bilancio vengono parimenti inclusi iniziative e progetti finanziati con risorse provenienti dall'interno del sistema camerale (in ambito regionale o nazionale) e da organismi esterni, pubblici o privati.

Risultano inseriti nelle poste di bilancio i costi ed i ricavi relativi a progetti o interventi ancora all'esame di enti terzi, che si confida possano ricevere finanziamenti (a copertura integrale o parziale dei costi).

Nell'appostare queste voci nel bilancio di previsione si è adottato un atteggiamento prudentiale, con riserva di successivi aggiustamenti. Anche per i progetti a valere sull'annualità 2021-2022 del Fondo di perequazione

dell'Unioncamere Italiana, si è adottato un atteggiamento prudentiale, tenendo conto delle attività che presumibilmente saranno gestite dall'Unione e del loro presumibile impatto economico. Analogamente si è operato per quanto riguarda il nuovo progetto Enterprise Europe Network, che ha preso avvio a far data dal 1 gennaio 2022 per 42 mesi, tenuto conto del ruolo di PromoFirenze, che opera come parte affiliata dell'Unione, e del coinvolgimento delle Camere di Commercio nella sua attuazione.

Oltre ai progetti cantierabili, vengono anche per l'esercizio 2023 presi in considerazione gli interventi consolidati nel tempo e basati su convenzioni che richiedono un'attività continuativa e accordi storicamente confermati negli anni (come, ad esempio, l'intesa per la Commissione Regionale per l'Artigianato Toscano), con conseguente indicazione delle relative voci di proventi e di oneri.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi gestione corrente

	Preventivo 2022	Preventivo 2023
1) Quote associative Camere di Commercio	605.150	605.154
2) Contributi vari	688.500	1.255.000
Totale Proventi correnti (A)	1.293.650	1.860.154

A) 1) Quote associative delle Camere di Commercio

Come evidenziato in premessa, ai fini della predisposizione del bilancio si è fatto riferimento all'ipotesi di fissazione dell'aliquota annuale di contribuzione al **1,3477%**, determinata secondo le disposizioni statutarie sulle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte, diritto annuale (al netto della eventuale maggiorazione e dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per la relativa annualità) e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate, risultanti dal bilancio di esercizio 2021 deliberato dalle Camere della regione, ai sensi dell'art. 6 comma 7 della legge 580/1993, n. 580 e successive modifiche.

Le quote associative derivanti dall'applicazione dell'aliquota ammontano a € 605.154,00 e sono così determinate come evidenziato nell'allegato "A" alla presente relazione.

A) 2) Contributi vari

La voce comprende i contributi per i progetti ammessi a finanziamento a valere sul Fondo di perequazione 2021-2022, nella misura di € 1.047.000 corrispondente alla quota finanziata dei progetti intercamerali per i quali l'Unione cura il coordinamento e la gestione delle attività di interesse comune a tutte le camere aderenti. La voce comprende altresì i contributi della Regione Toscana per il progetto Vetrina Toscana (annualità 2023), per il quale sarà adottato il bando, stimato in € 160.000 e per la gestione della Commissione Regionale dell'Artigianato Toscano, nell'importo massimo di € 30.000 a fronte della rendicontazione delle spese sostenute dall'Unione.

Infine è stata determinata in 13.000 euro la quota parte dell'Unione per la partecipazione al progetto EEN, determinata nella misura del 60% delle spese ammesse e rendicontate; il provento va a coprire il costo dell'unità di personale part-time e con contratto di lavoro flessibile che è stata inserita nell'organizzazione nel mese di settembre 2022, così come deliberato dalla Giunta (delibera n. 35/2021).

B) Oneri gestione corrente

Gli oneri correnti complessivamente previsti sono quantificati in 1.852.992 euro e sono così suddivisi:

	Preventivo 2022	Preventivo 2023
6) Personale	-308.560	-302.600
7) Funzionamento	-268.348	-218.392
8) Interventi economici	-665.000	-1.222.000
9) Ammortamenti e accantonamenti	-10.000	-110.000
Totale Oneri correnti (B)	-1.258.208	-1.852.992

B) 6) Personale

Lo stanziamento ammonta complessivamente a € 302.600,00 ed è comprensivo di tutte le competenze del personale, degli oneri previdenziali e assistenziali (INPDAP, ENPDEP, INAIL) oltre alla quota di accantonamento al trattamento di fine rapporto e alle altre spese riconducibili al personale, fatta eccezione per gli oneri inclusi tra le spese di funzionamento.

Il personale dipendente è composto da un funzionario e un dipendente, oltre a un dipendente e a un dirigente attualmente in aspettativa senza assegni. Tutti i contratti dei dipendenti sono a tempo indeterminato.

Nel calcolo sono ipotizzati i costi relativi al dimensionamento della struttura per l'attuazione del programma di attività 2023.

Premesso quanto sopra, sono compresi tra i costi del personale, oltre agli oneri relativi al personale in servizio attivo nel 2022, anche i costi di una posizione dirigenziale, comprensivi di retribuzione tabellare e fondo per la retribuzione di posizione e risultato, e di n. 2 unità a tempo parziale di personale di categoria C inserite con contratto di lavoro flessibile. Relativamente al costo della posizione dirigenziale, è ragionevole ritenere che qualora la posizione non sia effettivamente coperta in corso d'esercizio possa determinarsi a consuntivo una corrispondente e rilevante economia di bilancio.

Ai dipendenti si applica il CCNL Funzioni Locali.

B) 7) Funzionamento

Le spese di funzionamento sono così strutturate:

	Preventivo 2022	Preventivo 2023
Spese per Organi Statutari	27.720	62.720
Acquisto beni e servizi	111.528	124.872
Imposte e Tasse	134.800	30.800
Totali	274.648	218.392

Prosegue lo sforzo teso alla riduzione quanto più possibile di tali oneri, in un'ottica di massimo contenimento dei costi.

Le spese per Organi statutari comprendono i compensi per i componenti l'organo di controllo e l'organismo indipendente di valutazione, oltre agli oneri convenzionali per il rimborso forfettario alla Camera di commercio della Maremma e del Tirreno a fronte dell'incarico gratuito di Segretario Generale conferito al Dott. Pierluigi Giuntoli e ad un plafond di 600 euro per spese di rappresentanza; la previsione include, inoltre, l'importo di euro 15.000 a fronte delle modifiche del quadro normativo di riferimento intervenute relativamente ai compensi per gli organi istituzionali. Infatti, fino al 2022 la legge prevedeva la gratuità degli incarichi (solo rimborso spese) introdotta con la riforma, ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti. L'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, ha modificato l'art. 4 bis della legge n. 580/1993, abrogando la disposizione relativa alla gratuità e rimettendo la determinazione dei compensi ad un apposito decreto MiSE di concerto con il MEF. Nelle more del suddetto decreto, è stato emanato il DPCM 23 agosto 2022, n. 143, attuativo dell'articolo 1, comma 596, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) in materia di compensi ed emolumenti spettanti ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo di tutti gli enti pubblici; Unioncamere nazionale, in considerazione dei numerosi dubbi sull'applicazione delle nuove disposizioni, ha invitato il sistema camerale ad attendere e, ad oggi, l'Ente non ha ancora adottato alcun nuovo provvedimento in merito. La previsione 2023, in assenza di indicazioni in merito, è stata determinata in via presuntiva e sarà rivalutata in sede di aggiornamento.

La voce Acquisto di beni e servizi comprende le spese postali, telefoniche, connettività internet, materiali di consumo, manutenzioni, pulizie, utenze e spese condominiali, canoni per servizi informatici, assicurazioni, spese di vigilanza, trasporti, elaborazione stipendi, assistenza fiscale, canoni di assistenza tecnica, servizi amministrativi, rimborsi spese trasferta dipendenti, buoni pasto, costi per la formazione del personale, oneri per la sicurezza del personale, spese amministrative, cancelleria, libri giornali e riviste, altre spese varie.

Da evidenziare che la voce include anche gli oneri sostenuti a fronte dell'esternalizzazione di alcuni servizi, resasi necessaria dalla situazione occupazionale dell'Unione; in particolare si prevedono circa 28.000 per l'esternalizzazione della gestione delle buste paga e del servizio di portierato, reception e centralino.

La voce Imposte e tasse comprende principalmente l'IRAP oltre a TARI, imposte di bollo ecc. Per il 2023 non sono iscritte in questa voce le somme relative al versamento di circa 100 mila euro ad appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato, annualmente dovuto in applicazione di pregresse disposizioni di contenimento della spesa pubblica. Di tale scelta sarà dato conto nella sezione relativa agli ammortamenti ed accantonamenti.

B) 8) Interventi economici

Lo stanziamento ammonta complessivamente a € 1.222.000 ed è comprensivo delle risorse necessarie per l'attuazione delle attività di competenza dell'Unione relativamente ai progetti del Fondo Perequativo 2021-2022, Vetrina Toscana e alle ulteriori progettualità in cui è coinvolta l'Unione, prima fra tutti il progetto europeo Enterprise Europe Network.

B) 9) Ammortamenti e accantonamenti

Il mastro include gli ammortamenti e gli accantonamenti dell'ente, pari a € 10.000, ricomprende gli ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali e gli accantonamenti per fondi rischi e oneri.

E' iscritta in tale voce la somma di € 100.000,00 relativa all'obbligo di versamento ad appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti in applicazione di pregresse disposizioni di contenimento della spesa pubblica (articolo 6, comma 21, del D.L. 78/2010, articolo 8, comma 3, del D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito in Legge 135/2012, dell'articolo 50, comma 3, del D.L. 24/4/2014, n. 66, convertito in Legge 89/2014, articolo 61, comma 17, del D.L. 112/2008). Tale imputazione trova la sua ratio nella situazione delineatasi a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 del 14/10/2022. Con la sentenza citata la Corte ha dichiarato costituzionalmente illegittime alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le Camere di commercio di versare al bilancio dello stato i risparmi di spesa relativamente al periodo 2017/2019, sostenendo in estrema sintesi che, per l'autonomia finanziaria che preclude la possibilità di ottenere finanziamenti da parte dello Stato e interventi di ripianamento di eventuali deficit di gestione, oltre che per i sacrifici richiesti al sistema camerale dalla recente riforma, le disposizioni abrogate violano il principio di equilibrio del bilancio e di buon andamento dell'amministrazione e sottraggono ai naturali destinatari (le imprese) risorse derivanti dai miglioramenti in termini di efficienza della gestione.

A mente dei principi espressi nella pronuncia dalla Corte Costituzionale, per i quali l'Unione sta valutando la sospensione dei versamenti e l'avvio di un'azione giudiziale diretta al recupero delle somme versate a tale titolo per gli anni 2020/2022, si è ritenuto per l'esercizio 2023 di non iscrivere tra gli oneri di funzionamento il versamento erariale eventualmente dovuto e di imputarlo, a mente dei principi contabili per le Camere di commercio e dell'art. 2424-bis del Codice civile, quale accantonamento al Fondo rischi tra gli Ammortamenti ed accantonamenti.

GESTIONE FINANZIARIA

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi (al netto della ritenuta fiscale applicata alla fonte) che matureranno sulle disponibilità liquide dell'Unione Regionale. Unioncamere Toscana, in considerazione della convenzione scaduta e attualmente in proroga con il Banco B.P.M. S.p.a. per la gestione del servizio di cassa dell'Ente, ha avviato per il 2023 una procedura di gara, in corso di espletamento, per la selezione del nuovo gestore del servizio. I proventi per interessi sono stimati in circa 2.000 euro e saranno contabilizzati a consuntivo, nel rispetto del principio della prudenza.

Gli oneri finanziari comprendono:

- Compenso per la gestione del servizio di cassa dell'Unione.
- Interessi passivi sul muto contratto da Unioncamere Toscana nell'anno 2006 e in scadenza al 31.12.2031 per l'operazione di acquisto delle quote della società CSF Immobiliare S.R.L., proprietaria dell'immobile ove ha sede Unioncamere Toscana. Gli interessi sono a tasso variabile e calcolati sul debito residuo (al 31.12.2022 pari a 3.249.768,00).

GESTIONE STRAORDINARIA

A oggi non si prevedono proventi o oneri straordinari da inserire nel preventivo economico 2023.



PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Si prevedono investimenti per circa € 10.000 per l'eventuale acquisto di attrezzature informatiche, mobili e arredi per gli uffici dell'Unione Regionale.

Le immobilizzazioni finanziarie valorizzano inoltre la somma di € 248.195, a titolo di copertura della quota capitale delle due rate semestrali del citato mutuo che nel 2023 l'Unione dovrà rimborsare. La quota capitale sarà coperta dagli avanzi patrimoniali, quindi mediante le risorse liquide disponibili nell'ambito del patrimonio dell'Ente.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'associazione risultante dal bilancio di esercizio 2021 è pari a € 901.468,00; considerato che il preconsuntivo 2022 chiude con un presunto avanzo economico, non si rende necessario ricorrere al patrimonio netto.

CONCLUSIONI

Il Preventivo 2023 chiude con un disavanzo di euro 9.838, mentre il preconsuntivo 2022 chiude con un avanzo presunto di € 211.765. Il disavanzo, ferme le considerazioni sopra espressa sulle eventuali economie sugli oneri della posizione dirigenziale, è finanziato con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati a norma dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005.

Firenze, _____

Il Presidente